

al quale volentieri acconsentii ieri; ma prolungare la cosa...

Ronchetti, *sotto-segretario di Stato per l'interno*. Ma era per un atto di cortesia verso l'onorevole Grossi.

Presidente. Onorevole Di Laurenzana, consente di rimandare questa interrogazione?

Gaetani di Laurenzana. A domani.

Presidente. Domani saranno svolte queste tre interrogazioni.

L'onorevole Bianchi Leonardo ha interrogato il ministro delle finanze « sulle ragioni che hanno indotto la Direzione generale delle privative a sostituire tardivamente le piantine di tabacco, nell'Agro beneventano, e se intenda, e come, temperare i danni sensibili che ne risentiranno i coltivatori ».

L'onorevole sotto-segretario di Stato per le finanze ha facoltà di rispondere a questa interrogazione.

Mazziotti, *sotto-segretario di Stato per le finanze*.

L'onorevole Bianchi Leonardo, nella sua interrogazione si duole di tre cose: 1° che nel comune di Benevento sia stata sostituita una cultura ad un'altra di tabacco; 2° che le piantine di questa nuova coltivazione di tabacco siano state tardivamente date; 3° che i proprietari interessati ne abbiano avuto un notevole danno.

Darò brevi spiegazioni e risposte su ciascuno di questi tre punti.

1° Sostituzione delle piantine. È perfettamente vero che l'Amministrazione fin dal 1891 ha creduto opportuno di sostituire nei terreni coltivati a tabacco nel comune di Benevento, alle due qualità che si coltivavano precedentemente, cioè il Kentucky e il Brasile, la qualità così detta del Burley, che è un'altra qualità di tabacco da fumo. Ciò dipende da questo fatto, che siccome la cultura dei tabacchi nella provincia di Benevento si verifica nei terreni ortalizi del comune di Benevento e nei campi del rimanente territorio dell'agenzia, avveniva che i proprietari dei terreni ortalizi producendo del tabacco migliore, vendevano di contrabbando questo tabacco e lo sostituivano con qualità inferiori tolte dai campi.

Ecco perchè l'Amministrazione, per garantirsi contro questo contrabbando, ha dovuto sostituire alle due varietà che si coltivavano nei terreni ortalizi di Benevento, una qualità diversa, quella di Burley che avendo specialità caratteristiche non permette più di operare lo scambio che prima si faceva.

L'Amministrazione, nel fare questa so-

stituzione di cultura, ha largheggiato verso i proprietari, fornendo ad essi gratuitamente le piantine, cosa alla quale l'Amministrazione non era punto obbligata.

Vengo ora a rispondere alla seconda questione, che riguarda la tardività della consegna delle piante. Il fatto è vero, ma è derivato dall'andamento della stagione,

Come tutti sanno, il mese di maggio è stato straordinariamente piovoso e freddo: quindi si è verificato qualche ritardo nello sviluppo delle piantine poichè la consegna non ha potuto esser fatta se non quando queste piante erano in condizione di poter essere consegnate. Di qui il ritardo dal quale però nessun danno è derivato ai coltivatori. Del resto il ritardo è stato comune a tutte le coltivazioni appunto perchè è stato cagionato dalle piogge e dal freddo.

L'Amministrazione del resto ha già consegnato la massima parte delle piantine: sopra 500,000 piantine concesse ne ha consegnate già 434,000, di modo che resterebbero a consegnarsene altre 66,000; ed a ciò l'Amministrazione sta provvedendo.

L'ultimo punto della interrogazione riguarda i danni.

Non sembra all'Amministrazione che da questi fatti possano avvenire dei danni, anche perchè la nuova coltivazione del Burley ha un prezzo più remunerativo delle altre due qualità.

Cento piante di Kentucky danno lire 5.31; cento di Brasile danno lire 4.72; mentre cento piante di Burley rendono lire 7.82. Quindi un prodotto maggiore delle coltivazioni che prima si facevano, anche ammettendo che una parte di questo prezzo sia assorbita dalla minore produzione.

Del resto il ritardo nelle piantagioni porterà qualche ritardo nel raccolto, ma questo fatto non può dirsi che sia davvero di grave danno ai coltivatori.

Forse l'onorevole Bianchi vorrà rispondere circa l'accusa di contrabbando che io ho fatto; ma io ho qui dei dati che per il momento non leggo e che spero egli non vorrà obbligarmi a leggere, e che giustificano veramente le apprensioni dell'Amministrazione circa la vasta estensione del contrabbando.

Presidente. Ha facoltà di parlare l'onorevole Bianchi Leonardo per dichiarare se sia o no soddisfatto.

Bianchi Leonardo. La forte amicizia personale e politica che mi lega all'onorevole sotto-segretario di Stato, mi consiglierebbe a dichiararmi soddisfatto della sua risposta.